



# Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

[www.asl3.liguria.it](http://www.asl3.liguria.it)

## Informazioni sul programma di screening del tumore mammario di ASL 3 Genovese

**Lo screening mammografico** è consigliato alle donne di 50-69 anni con frequenza biennale perché in questa fascia d'età è in grado di ridurre di circa il 35% la mortalità da tumore mammario.

**Il programma di screening mammografico** è un intervento di prevenzione offerto gratuitamente alle assistite di **età compresa tra i 50 ed i 69 anni** residenti sul territorio di ASL 3 Genovese. E' rivolto alle assistite sane che non hanno avuto in precedenza una diagnosi di tumore mammario e che non presentano sintomi della malattia. Queste assistite, ogni 2 anni, sono invitate (con invito personale, per lettera) ad eseguire una mammografia di screening in una sede ASL.

**L'adesione al programma è libera e tutti gli esami effettuati all'interno del programma sono gratuiti.**

Le assistite che aderiscono al programma non devono fare altro che recarsi, il giorno e l'ora dell'appuntamento nella sede indicata: **non è necessaria né la richiesta del medico curante né la prenotazione, è sufficiente presentare la lettera di invito.** Le assistite possono modificare la data e l'ora dell'appuntamento contattando l'Unità Organizzativa dello screening del tumore mammario.

Alle assistite che aderiscono al programma è chiesto di firmare il consenso al proprio inserimento.

Le assistite che aderiscono al programma possono, in qualunque momento, chiedere all'Unità Organizzativa di essere escluse dallo stesso e, in questo caso, non saranno più invitate, fatta salva la possibilità di chiedere il proprio reinserimento. Le assistite che non aderiscono al programma e che non contattano l'Unità Organizzativa continueranno a ricevere ogni due anni l'invito a fare il test di screening.

Per invitare le assistite ad eseguire la mammografia di screening (invito personale, per lettera) sono utilizzate due modalità di invito o a appuntamento prefissato (quando cioè sede, giorno e ora dell'appuntamento sono indicati nella lettera di invito) oppure con appuntamento libero (quando cioè l'assistita è invitata a contattare la ASL per fissare la data dell'appuntamento).

Le assistite che hanno fatto una mammografia nei 12 mesi precedenti all'appuntamento devono contattare l'Unità Organizzativa per posticipare la data dell'esame (non è infatti consigliato eseguire una nuova mammografia in regime di prevenzione se non sono trascorsi almeno 12 mesi dalla data della precedente).

Alle assistite che hanno fatto in precedenza altri esami al seno è chiesto di portarli sempre in visione perché, per i radiologi, è veramente importante poterli consultare **NON SOLO** durante la refertazione della mammografia **MA ANCHE** durante i successivi esami di approfondimento se mai dovessero essere consigliati.

Il test di screening (detto test di I livello) è la **mammografia** (esame radiologico delle mammelle) in due proiezioni effettuata con cadenza biennale. **Lo specialista radiologo** non è presente al momento dell'esecuzione dell'esame e la **mammografia è eseguita da tecnici di radiologia esperti**: prima di effettuare l'esame i tecnici raccolgono i dati clinici delle assistite. L'esame richiede poco tempo e si effettua comprimendo la mammella, cosa che può risultare leggermente fastidiosa ma dura pochi secondi ed è indispensabile per ottenere un buon risultato. Sono utilizzati mammografi digitali (non sono più prodotte lastre radiografiche): questi apparecchi sono sottoposti a controlli di qualità che ne garantiscono la massima affidabilità.

**La refertazione delle mammografie di screening** è fatta da due radiologi in modo indipendente l'uno dall'altro: in caso di referti discordanti fra loro è prevista una terza refertazione.

**Se il referto è negativo** la risposta è inviata all'assistita a casa, per lettera. Nella lettera è riportato il periodo che dovrà intercorrere prima del controllo successivo. In caso di negatività l'intervallo temporale tra una mammografia di screening e la successiva è di due anni (in alcuni casi i radiologi possono consigliare un intervallo di tempo inferiore), trascorso questo periodo l'assistita riceve un altro invito personale, per lettera, per effettuare una nuova mammografia.

**Quando invece la mammografia risulta meritevole di ulteriori approfondimenti diagnostici**, la donna è contattata telefonicamente dall'Unità Organizzativa ed è indirizzata a visita senologica presso un centro radiologico detto di II livello: data, giorno e ora dell'appuntamento sono concordati con l'assistita. **Di norma il contatto telefonico con l'assistita avviene da 7 a 2 giorni prima rispetto alla data che è proposta per l'appuntamento.** Il radiologo del centro di II livello che prende in carico la donna, decide e concorda con la stessa a quali ulteriori esami sottoporla e con che tempistica. Il medico, terminate le indagini, trae le conclusioni e propone alla donna il successivo percorso.

*Il programma di screening mammario non è in grado di ottenere una riduzione totale della mortalità per cancro. La mammografia, se pur considerata la pratica più efficace per individuare precocemente i tumori della mammella, può generare falsi negativi o falsi positivi. La mammografia non ha una sensibilità tale da identificare tutti i tumori: può accadere che alcuni tumori insorgano e si manifestino nell'intervallo temporale tra una mammografia di screening e la successiva (cancro di intervallo) ma può anche succedere che uno o più controlli senologici ripetuti e ravvicinati nel tempo ritardino il momento della diagnosi. Per questi motivi nelle risposte inviate alle assistite per lettera è sempre consigliato di controllare il seno.*

**I documenti sanitari di proprietà delle assistite possono essere ritirati**

nel centro screening di I livello (dove l'assistita ha fatto la mammografia: il ritiro può essere fatto dopo aver ricevuto a casa la lettera di risposta ad esito negativo)

nel centro screening di II livello (dove l'assistita ha fatto gli eventuali esami di approfondimento: il ritiro può essere fatto a percorso diagnostico concluso)

nel centro screening di I livello (dove l'assistita ha fatto la mammografia nel caso in cui l'assistita inviata ad approfondire non accetta di andare a fare gli esami nel centro screening di II livello indicato)

**In relazione agli esami fatti nel programma di screening del tumore mammario è possibile richiedere l'accesso agli atti**